

TRICOLORE Domani a Palazzo Magnani concerto dei Solisti della Stravaganza

Un raffinato Ensemble

In programma musiche del repertorio barocco

In occasione delle celebrazioni per il 210mo anniversario della nascita del Tricolore domani pomeriggio alle 16 la Provincia di Reggio Emilia organizza l'ormai tradizionale concerto di musica classica ad ingresso gratuito a Palazzo Magnani.

Protagonisti quest'anno i Solisti della Stravaganza, ensemble barocco veneto presente quest'anno per la prima volta nella nostra città. Il soprano Angela Matteini, il violinista Riccardo Boeretto, la flautista Chiara De Ziller e la cembalista Chiara De Zuani faranno ascoltare un programma di arie e musiche cameristiche del '700, comprendente autori come Vivaldi, Corelli, Haendel e Telemann.

I Solisti della Stravaganza è un ensemble strumentale nato nel 1999, e subito apprezzato per professionalità e valore artistico. Sua caratteristica è la poliedricità di repertorio e la varietà strumentale che partono dal barocco fino al contemporaneo, dall'esecuzione con strumenti antichi in formazione da camera all'interpretazione di opere sinfoniche, dal teatro musicale alle pagine d'opera lirica. L'attività del gruppo si è sviluppata nel corso degli anni succedendo a vita a vere e proprie stagioni concertistiche a Venezia e in altre città d'Italia, alternando programmi di autori barocchi, classici e romantici ad opere di autori



Il soprano Angela Matteini e due musicisti dell'Ensemble

moderni come Astor Piazzolla.

Nell'ottobre 2000 i Solisti della Stravaganza sono stati protagonisti e artefici del primo Festival Internazionale della Musica di San Marco, manifestazione nella quale il pubblico ha avuto modo di applaudire, oltre all'ensemble, anche brillanti e prestigiosi nomi del

concertismo internazionale.

Nell'ottobre 2002, per la Seconda Giornata Mondiale delle Nazioni Unite, l'orchestra ha debuttato al Teatro Verdi di Trieste, celebrando il successo del barocco veneziano con il soprano Angela Matteini, il violinista Riccardo Boeretto e l'oboista Elena Musto. Il 20 giugno

La locandina

Palazzo Magnani
Sabato 6 gennaio ore 16
I Solisti della Stravaganza
Soprano **Angela Matteini**
Violino **Riccardo Boeretto**
Flauto **Chiara De Ziller**
Cembalo **Chiara De Zuani**
Musiche di Vivaldi, Strozzi, Corelli, Telemann, Haendel
Ingresso libero

2003 l'orchestra, in formazione sinfonica, ha accompagnato Milva nello spettacolo "Milva e la chanson française" nell'ambito della manifestazione Castello in Musica organizzata dalla Provincia di Ferrara e tenutosi nella stessa città in Piazza Castello, dove per l'occasione erano presenti circa duemilacinquecento persone.

Nel 2004 gli ensemble cameristici dei Solisti della Stravaganza partecipano al "Festival della Musica Classica - Antonio Vivaldi" tenutosi presso l'Ateneo S. Basso a Venezia. Diretti dal M° Wram Tchifchiann hanno eseguito musiche di Respighi, Mortari e Stravinskij all'Ateneo Veneto.

I Solisti della Stravaganza comprendono al loro interno altre formazioni per repertori specifici, tra cui l'Ensemble Barocco dei Solisti della Stravaganza, l'Ensemble Romantico e l'Ensemble Lirico.



TRICOLORE - Altre iniziative in città

Domani alle 17.30, nella storica Sala del Tricolore (piazza Prampolini), si terrà un concerto di **Andrea Aldini**, flauto e **Simona Boni** (nella foto), chitarra, dal titolo **Notturmi, serenate e patrie passioni nel primo Ottocento**, con musiche di Molino, Carulli, Giuliani, Nava, Paganini e Mazzini.

Sempre domani alle 21, al Teatro Cavallerizza (viale Allegri), la compagnia Il Teatro dell'Orsa presenterà **L'albero della libertà**, recital sulla nascita del Tricolore con **Monica Morini** e **Bernardino Bonzani**. Musiche di Davide Bizzarri e Claudia Catellani. Attraverso una narrazione sostenuta dalla musica, vengono ripercorse tutte le tappe che portano il popolo reggiano alla rivoluzione per affrancarsi dall'oppressione ducale e dal potere straniero e ad innalzare nella piazza grande l'albero della libertà, un fatto da cui la storia moderna fa partire il Risorgimento italiano. L'ingresso a entrambi gli spettacoli è gratuito.

Le due formazioni sono tra le più quotate della regione Emilia Romagna

Domani pomeriggio alle 15.30, in piazza Prampolini, in occasione del 210mo anniversario della nascita del Tricolore si svolgerà l'ormai tradizionale appuntamento bandistico annuale, indetto proprio per questa occasione.

Promosso dalla Circoscrizione Centro Storico, vedrà quest'anno l'esibizione delle bande di Novi (in provincia di Modena) e di Montechiarugolo (in provincia di Parma), che si esibiranno in un programma di marce e inni patriottici, affiancati da brani tradizionali per banda.

La **Società Filarmonica Novese** nasce nel 1881 da un



Piazza Prampolini (Foto Codazzi)

piccolo gruppo di appassionati e nel corso degli anni si sviluppa gradualmente sia dal punto di vista numerico che qualitativo.

Attualmente è costituita da circa 70 elementi la maggior parte dei quali sono giovani dai 12 ai 25 anni.

TRICOLORE Invitati i Corpi Musicali di Novi e di Montechiarugolo

Bande in piazza Prampolini

Atmosfere patriottiche nel pomeriggio dell'Epifania

La formazione dei nuovi elementi è affidata alla scuola di Musica Comunale che garantisce la futura struttura della Società, ed è retta dal maestro Gualberto Gelmini, direttore della Banda, coadiuvato nell'insegnamento da altri due docenti. Gli allievi sono attualmente circa 70 ragazzi e ragazze tra i 6 e i 12 anni.

Il repertorio musicale spazia dal classico al ritmico, dal tradizionale al contemporaneo. La banda di Novi ha vinto numerosi premi internazionali, ed è stata spesso chiamata ad esibirsi nell'ambito di importanti manifestazioni in Italia e all'estero.

La **Montechiarugolo Folk Band** nasce nel 1956 per volere dell'Avvocato Tullio Candian, con il nome di "Corpo Bandistico San Geminiano", dal nome della frazione in cui ha sede. Svolge la sua attività musicale per diversi anni sotto la guida dei maestri Ferrari (1956-1961), Pinazzi, D'Amato, Dal Verme, Mattioli (1961-1966).

Dal 1966 conosce un momento di difficoltà che la porta a far tacere gli strumenti fino al 1983, quando il maestro Leonildo Casanova la prende per mano e la conduce verso un consenso sempre più ampio, anche al di fuori dei confini

regionali. Dall'anno 1989 al maggio 2002 la direzione è affidata a Sergio Zannani, al quale succede nell'ottobre dello stesso anno il maestro Roberto Fasano, dopo il periodo estivo affidato alla professoressa Nora Beggi.

Col maestro Fasano la Montechiarugolo Folk Band "Tullio Candian", che prende il nome del fondatore scomparso nel 1989, si propone di ampliare il suo già vastissimo repertorio composto da musiche popolari ma anche di brani tratti dall'opera, dall'operetta e dalla musica leggera.

(R. Spe.)

"DoveAndare"

Carpi

Domenica 7 gennaio alle 16 al Teatro Comunale di Carpi andrà in scena lo spettacolo della **Chorus Band**, orchestra vocale a cappella diretta da Mario Marelli. L'ensemble ripropone un repertorio classico/moderno e spaziando dunque dal blues al pop, dagli anni Trenta in poi. Info: tel. 059 649263.

Klakson

Stasera al Klakson di Montecavallo serata hard rock con **Mahdika**: un viaggio nella musica anni 60/70, attraverso una strumentazione vintage (hammond, fender rhodes, moog) e celebri brani. Inizio ore 22.30. Info: tel. 339 5363683.

INTERVISTA Il musicista reggiano, noto e apprezzato in tutto il mondo, sarà oggi al Festival di Castelbolognese

Lorenzo Munari, il poeta della fisarmonica

«I giovani stanno riscoprendo questo strumento dalle potenzialità espressive infinite»

di Paolo Borgognone

Si svolge nelle serate di oggi e domani, a Castelbolognese in provincia di Ravenna, il **Festival della Fisarmonica**.

Tra gli ospiti figura il maestro **Lorenzo Munari**, musicista reggiano di fama internazionale. Diplomato in fisarmonica classica al Conservatorio Rossini di Pesaro e laureato in musicologia al Dams di Bologna, ha vinto molti concorsi internazionali, e dieci anni fa ha ottenuto il terzo premio assoluto al Trofeo Mondiale di Faro, in Portogallo. Compositore e docente, ha inciso diversi album, tra i quali uno dedicato ad Astor Piazzolla. Nella nostra provincia è molto popolare anche come fondatore e direttore della Fisorchestra Luigi Valcavi.

Maestro, quale brano presenterà al Festival romagnolo?

«Eseguirò in prima assoluta un brano scritto per me dal compositore torinese Luigi Donorà, dal titolo *Parafraasi*».

Quali sono le potenzialità della fisarmonica?

«Consente di eseguire un repertorio sterminato, forse ancora più vario rispetto al pianoforte. Oltre tutto, ha la comodità di essere uno strumento portatile. Si può affrontare qualsiasi genere musicale, dal popolare al rock. In conservatorio si esegue prevalentemente musica contemporanea».

Come reagiscono i suoi giovani allievi, che si accostano per la prima volta allo strumento?

«C'è una riscoperta della fisarmonica, un superamento dei pregiudizi legati a una mentalità folcloristica. I ragazzi scoprono uno strumento molto ricco e versatile. Restano colpiti soprattutto quando scoprono che grazie all'uso corretto del mantice e al giusto movimento del braccio possono emettere una gamma di suoni infinita, che va dal pianissimo al fortissimo».

Un suo spettacolo figura anche nel programma della Giornata della memoria, il 28 gennaio. Di cosa si tratta?

«È un progetto che abbiamo elaborato insieme a Marina Coli: si intitola *La melodia di Bobe Ha*, ed è uno spettacolo klezmer con musica yddish, musica ebraica. Marina Coli canterà, io l'accompagnerò».



Lorenzo Munari con una collega chitarrista

Un'ulteriore prova dell'universalità della fisarmonica, strumento relativamente giovane - la sua

nascita viene collocata intorno al 1863 - dalla capacità espressive praticamente senza limiti, e degno di collocarsi sullo stesso piano dei grandi e tradizionali protagonisti della musica classica.